



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

VISTO il *Codice delle comunicazioni elettroniche* emanato con decreto legislativo 1 agosto 2003 n. 259 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 3 maggio 2004, n. 112, recante “*Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l’emanazione del testo unico della radiotelevisione*”;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (TUSMAR)*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 353/11/CONS del 23 giugno 2011, recante “*Nuovo Regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale*”;

VISTA la *Comunicazione della Commissione europea* del 14 settembre 2016, COM (2016) 588 final;

VISTA la *decisione UE 2017/899 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell’Unione*, del 17 maggio 2017;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” (di seguito la Legge di Bilancio 2018);

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (di seguito la Legge di Bilancio 2019);

VISTO il D.P.R. n. 146/2017 “*Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali.*”;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 5 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il “*Piano nazionale di ripartizione delle frequenze*”;

VISTA la delibera n. 39/19/CONS del 7 febbraio 2019 recante il “*Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (di seguito PNAF)*”, e successive modificazioni ed integrazioni;



VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 giugno 2019 e s. m. e i., con il quale è stato definito il calendario nazionale (cd. Road Map) che individua le scadenze per il rilascio delle frequenze nella banda a 700 MHz, ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 del 17 maggio 2017;

VISTO il documento *“Linee Guida - Formazione delle graduatorie dei fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale (art. 1, comma 1034 della legge n. 205/2017) - Documento rivisto a seguito delle osservazioni pervenute”* del 25 marzo 2021, pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 2 aprile 2021, a seguito di due consultazioni pubbliche, e tenuto conto delle osservazioni pervenute dai soggetti interessati;

VISTA la delibera n. 116/21/CONS del 21 aprile 2021 recante l' *“Aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, delle modalità di attribuzione dei numeri ai Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e delle relative condizioni di utilizzo;*

VISTI gli esiti delle procedure bandite con la pubblicazione dei bandi di gara, in attuazione dell'articolo 1, comma 1033 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, per l'assegnazione ad operatori di rete dei diritti d'uso di frequenze, per l'esercizio del servizio televisivo digitale terrestre in ambito locale, relative alle reti locali di primo livello e di secondo livello delle Aree Tecniche n. 1 – Piemonte, n. 2 – Valle d'Aosta, n. 4A – Prov. Aut. Trento, n. 4B – Prov. Aut. Bolzano, n. 5 – Veneto, n. 6 – Friuli Venezia Giulia, n. 8 Emilia Romagna e n. 18 – Sardegna, ai fini della messa a disposizione di capacità trasmissiva ai fornitori di servizi media audiovisivi selezionati nell'ambito della presente procedura;

VISTI i bandi di gara con i quali il Ministero ha indetto la procedura per la formazione delle graduatorie dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) in ambito locale a cui assegnare la capacità trasmissiva delle reti di 1° e di 2° livello nelle Aree Tecniche sopra citate;

VISTI i bandi di gara per l'attribuzione della numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre ai fornitori di servizi di media audiovisivi operanti in ambito locale nelle Aree Tecniche sopra citate;

VISTI gli esiti delle varie sedute pubbliche svoltesi sia per la assegnazione della capacità trasmissiva che per l'attribuzione della numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre ai fornitori di servizi di media audiovisivi operanti in ambito locale nelle Aree Tecniche sopra citate;

CONSIDERATO che in tutte le Aree Tecniche sopra citate sono stati conclusi gli accordi commerciali per l'assegnazione della capacità trasmissiva ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 del bando per la formazione delle graduatorie dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) in ambito locale;

CONSIDERATO che per le medesime Aree Tecniche sono state concluse anche le procedure previste dai bandi di gara per l'attribuzione delle numerazioni automatiche dei canali (LCN);



RITENUTO, pertanto, necessario pubblicare le graduatorie definitive dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) in ambito locale e le graduatorie delle numerazioni automatiche dei canali (LCN) ad essi associate per le Aree Tecniche n. 1 – Piemonte, n. 2 – Valle d’Aosta, n. 4A – Prov. Aut. Trento, n. 4B – Prov. Aut. Bolzano, n. 5 – Veneto, n. 6 – Friuli Venezia Giulia, n. 8 Emilia Romagna e n. 18 – Sardegna;

DETERMINA

ARTICOLO 1

Le allegate graduatorie definitive, parti integranti della presente determina, contenenti l’elenco dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) in ambito locale assegnatari di capacità trasmissiva e le relative numerazioni automatiche dei canali (LCN), per le Aree Tecniche n. 1 – Piemonte, n. 2 – Valle d’Aosta, n. 4A – Prov. Aut. Trento, n. 4B – Prov. Aut. Bolzano, n. 5 – Veneto, n. 6 – Friuli Venezia Giulia, n. 8 Emilia Romagna e n. 18 – Sardegna, sono approvate.

La presente determina viene pubblicata sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico all’interno dell’Area tematica Comunicazioni.

Avverso la presente determina è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di Legge.

Roma, 4 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gagliano